

4.2



Handwritten signature and initials

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA
DELL'IMPATTO AMBIENTALE -VIA E VAS

Parere n. 3136 del 04/10/2019

<p>Progetto</p>	<p><i>ID_VIP: 4230</i></p> <p>Potenziamento del Parco Eolico denominato "Nulvi-Ploaghe" sito nei territori comunali di Nulvi e Ploaghe, tutti in Provincia di Sassari, della potenza complessiva pari a 121,5 MW</p> <p>e annesso Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, ex art 24, comma 3 del D.PR. n. 120/2017</p> <p><i>Istruttoria VLA</i></p>
<p>Proponente</p>	<p>ERG Wind Sardegna S.r.l.</p>

Handwritten signature and initials

Handwritten signature and initials

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page

La Commissione Tecnica di Verifica per l’Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA l’istanza di avvio del procedimento di VIA presentata dalla società ERG Wind Sardegna S.r.l., in data 01/08/2018, acquisita in data 03.08.2018 con prot. DVA/18141, ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs 152/2006, come modificato con D. Lgs 104/2017, relativa al Potenziamento del Parco Eolico denominato “Nulvi-Ploaghe” sito nei territori comunali di Nulvi e Ploaghe, tutti in Provincia di Sassari, della potenza complessiva pari a 121,50 MW, e contestuale trasmissione del Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti, ex art 24, comma 3, del D.P.R. n. 120/2017.

VISTO il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e ss. mm. ii..

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006 n. 248” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto Ambientale VIA e VAS (di seguito CTVA).

VISTO il Decreto-Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90, recante misure straordinarie per fronteggiare l’emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile” e, in particolare, l’art. 7 che modifica l’art. 9 del D.P.R. del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008.

VISTO il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e ss. mm. e ii. e, in particolare, l’art. 8 inerente al funzionamento della CTVA.

VISTO il Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e ss. mm. ii..

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ed in particolare l’art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell’entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”.

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”.

VISTA la nota della Direzione generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali prot. 20403/DVA del 11/09/2018, acquisita al prot. 3267/CTVA del 12/09/2018, con cui la medesima Direzione Generale (di seguito, DVA) ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto Ambientale (di seguito, CTVA) la procedibilità dell’istanza di procedimento di VIA, ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006 come da ultimo modificato con D. Lgs. 104/2017, relativa al progetto di Potenziamento del Parco Eolico denominato “Nulvi-Ploaghe” sito nei territori comunali di Nulvi e Ploaghe, tutti in Provincia di Sassari, della potenza complessiva pari a 121,50 MW.

PRESO ATTO che con nota. prot. 3314/CTVA del 17/09/2018 del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS è stato nominato il Gruppo Istruttore (G.I).

PRESO ATTO che conformemente a quanto stabilito dall’art. 24, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la DVA ha provveduto a pubblicare sul portale delle valutazioni ambientali (www.va.minambiente.it), il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non tecnica dandone comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti territoriali in indirizzo con nota prot. n. 20403/DVA del 11/09/2018, provvedendo altresì, in pari data, alla pubblicazione, sul medesimo sito web, dell’Avviso al Pubblico di cui al comma 2 del succitato articolo 24.

VISTA la Relazione Istruttoria.

VALUTATA la congruità del valore dell’opera, così come dichiarata dalla Società Proponente con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.

VISTA la documentazione complessiva presentata dalla Società Proponente, che si compone dei seguenti elaborati principali:

- Studio di Impatto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Elaborati di progetto;
- Relazione paesaggistica;
- Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 co. 3 D.P.R. 120/2017).

RICHIAMATO che in data 21/12/2018 si è tenuta presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un incontro tra il Gruppo Istruttore (G.I.) integrato dal rappresentante della Regione Sardegna, la Società Proponente e il rappresentante del MIBACT;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

PRESO ATTO che sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono state pubblicate, ai sensi dell’art.24, comma 10 del D. Lgs. n. 152/2006, la documentazione presentata dalla Società ERG Wind Sardegna S.r.l. ed eventuali osservazioni e pareri espressi ai sensi dell’art. 24, comma 4 ed ai sensi dell’art. 25, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii..

PRESO ATTO dei seguenti pareri favorevoli:

- Parere della Regione Sardegna, Assessorato dei Trasporti, nota prot. n. 0010553 del 16/11/2018,
- Parere del Comune di Nulvi, nota prot. n. 8980 del 29/11/2018,

entrambi annessi alla nota di trasmissione della Regione Sardegna, Assessorato della Difesa dell’Ambiente, prot. n. 502 del 10/01/2019, assunta al protocollo del MATTM con codice DVA.Registro Ufficiale.I.0000546.11-01-2019.

VISTO il sopralluogo effettuato dalla CTVA in data 22/01/2019 presso i siti interessati dal progetto di Potenziamento del Parco Eolico denominato “Nulvi-Ploaghe” sito nei territori comunali di Nulvi e Ploaghe, tutti in Provincia di Sassari, della potenza complessiva pari a 121,50 MW.

VISTA la richiesta di integrazioni, inviata alla Società Proponente dalla DVA, con propria nota prot. n. DVA.Registro Ufficiale. U.0008751.05-04-2019, con la quale la DVA, sentita la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale, CTVIA, individua quali uniche integrazioni quelle richieste dal MiBAC, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e inviate con nota prot. n. MiBAC/DG-ABAP_SERV V/12/11/2018/0029543-P/ [34.19.04/713/2018], Direzione Generale archeologia belle arti e paesaggio.

VISTE, altresì, le richieste di integrazione di:

- Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Difesa dell’Ambiente, con nota assunta al protocollo del MATTM DVA.Registro Ufficiale.I.0026751.27-11-2018;
- Provincia di Sassari, Settore 5, con nota assunta al protocollo del MATTM DVA.Registro Ufficiale.I.0026639.26-11-2018.

VISTI gli elaborati in risposta alle richieste di integrazione, prodotti dalla Società Proponente e trasmessi dalla DVA con nota prot. 15842/DVA del 20/06/2019 e acquisiti con nota prot. 2315/CTVA del 21/06/2019.

VISTA la documentazione integrativa inviata di seguito indicata:

- Relazione tecnico descrittiva
- 1. MIBAC - Verifica preventiva dell’interesse archeologico (VIArch) - Risposta Punti 1, 4, 6.
- 2. MIBAC - Relazione paesaggistica integrativa - Risposta Punti 2, 7, 8, 15, 17, 18, 19, 20, 26, 27, 29.
- 3. MIBAC - Risposta punto 3 - Aree percorse dal fuoco con tipologie soprassuolo.
- 4. MIBAC - Risposta Punto 10 - Aree boscate.
- 5. MIBAC - Risposta punto 10 - Aree percorse dal fuoco.
- 6. MIBAC - Risposta Punto 12 - Impatti cumulativi.
- 7. MIBAC - Risposta Punto 21 - Segnalazioni cromatiche WTG.

8. MIBAC - Risposta Punto 22 lett. c) - Ripristino ambientale piazzole esistenti.
9. MIBAC - Risposta Punto 22 lett. e) - Progetto demolizione integrale nuove piazzole.
10. MIBAC - Risposta Punto 23 - Cartografia di inquadramento).
11. MIBAC - Risposta Punto 23 - Cartografia di insieme).
12. MIBAC - Risposta Punto 23 - Cartografia di dettaglio).
13. Regione Sardegna – Relazione floro-faunistica integrativa.
14. Provincia SS - Risposta Punto 2 - PAI.
15. Provincia SS - Risposta Punto 4 - Distanza siti di importanza naturalistica.
16. Provincia SS - Risposta Punto 6 - Progetto del Monitoraggio Ambientale.
17. MIBAC - Risposta Punto 11 - Procedura preventivo di connessione TERNA,

nonché la relazione dal titolo 18 - *INTEGRAZIONE A PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO PER ISTRUTTORIA VIA*, a firma dello Studio Peroni, quale integrazione volontaria da parte della Società Proponente,

QUADRO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che

Nella documentazione la Società Proponente ha verificato la compatibilità dell'area di intervento rispetto a:

1. Piano Paesaggistico Regionale, P.P.R., della Regione Sardegna;
2. Piano Urbanistico Comunale, P.U.C., del Comune di Nulvi;
3. Piano di Fabbricazione Comunale, P.d.F., del Comune di Ploaghe;
4. Piano Energetico Ambientale Regionale, P.E.A.R.;
5. Piano di Tutela delle Acque, P.T.A.;
6. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, P.A.I., della Regione Sardegna (con riferimento alla perimetrazione delle aree a pericolosità e a rischio geomorfologico, delle aree a pericolosità e rischio idraulico, delle aree a pericolo frana, alla perimetrazione delle fasce fluviali, alla perimetrazione delle aree a pericolo alluvioni, così come individuate dalla cartografia ufficiale del P.A.I.);
7. Carta Idrogeologica.
8. Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/09/2010;
9. Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/11 del 07/08/2015, relativa alle aree e siti non idonei all'installazione degli impianti alimentati da fonti di energia eolica;
10. Piano Regionale Attività Estrattive.

VALUTATO che

- le motivazioni di carattere programmatico che sono alla base della realizzazione dell'opera sono contenute nel nuovo documento sulla Strategia Energetica Nazionale pubblicate dal Ministero dell'Ambiente in data 12 giugno 2017 e in consultazione pubblica fino al 30 settembre 2017, ove in tutti gli scenari previsti nella SEN sia di base che di policy si prevede un aumento di consumi di energia da fonte rinnovabile al 2030 mai inferiore al 24% (rispetto al 17,5% registrato del 2016);
- gli impianti eolici e fotovoltaici di grossa taglia hanno registrato trend verso la cosiddetta market parity;
- gli impianti a energie rinnovabili rappresentano sicuramente una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia si pone di concerto con i partner europei e che

prevede di fatto la messa fuori servizio (phase out) degli impianti termoelettrici Italia a carbone entro il 2030;

- gli strumenti di pianificazione territoriale dei Comuni di Nulvi e Ploaghe individuano l'area interessata dall'impianto eolico in progetto come zona E agricola.
- secondo il D. Lgs 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- come asserito dalla Società Proponente, come risulta dai servizi webgis del Geoportale della Regione Sardegna e dalle relazioni integrative (di cui alla richiesta DVA. Registro Ufficiale U.0008751.05-04-2019)
 - MIBAC - Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VIArch) - Risposta Punti 1, 4, 6.
 - MIBAC - Relazione paesaggistica integrativa - Risposta Punti 2, 7, 8, 15, 17, 18, 19, 20, 26, 27, 29.

gli aerogeneratori ricadono in aree idonee per l'installazione di impianti FER.

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che per quanto riguarda il Quadro di Riferimento Progettuale:

Comuni interessati dall'opera	Nulvi e Ploaghe (tutti in Provincia di Sassari)
Proponente	ERG Wind Sardegna S.r.l.
Tipo di intervento	Impianto eolico a terra
Valore delle opere	€ 115.364.206,24
Potenza complessiva impianto	121,50 MW
Potenza unitaria aerogeneratore	n. 9 aerogeneratori da 4,5 MW per Nulvi n. 18 aerogeneratori da 4,5 MW per Ploaghe
Ore esercizio, produzione elettrica	2.731 ore annue di funzionamento, 309.966.330 kWh/anno
Numero aerogeneratori	27
Tipo aerogeneratore	Hub Height 107,5-114
Altezza mozzo	107,5 m
Diametro rotore	145 m
Opere connesse	Cavi di potenza in MT e adeguamento sottostazione esistente per l'immissione nella RTN dell'energia prodotta

Il progetto in esame è relativo al potenziamento dell'esistente impianto eolico (composto da n. 51 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 0,85 MW, per una potenza complessiva di 43,35 MW), ubicato nei Comuni di Nulvi (n. 19 aerogeneratori) e Ploaghe (n. 32 aerogeneratori), in Provincia di Sassari.

L'impianto esistente è attualmente in esercizio, giuste Concessioni edilizie rilasciate dai Comuni predetti.

Il progetto definitivo presentato consiste nello smantellamento dei n. 51 aerogeneratori esistenti e nella realizzazione di un impianto eolico composto da n. 27 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 4,5 MW, di cui n. 9 da installarsi nel territorio del Comune di Nulvi e n. 18 da installarsi nel territorio del

Comune di Ploaghe, per una potenza complessiva di 121,50 MW.

A meno dell'aerogeneratore R-NU01, che si trova su una direttrice diversa (poco a Nord del WTG R-NU02), la linea ideale che congiunge gli assi degli aerogeneratori si muove lungo 4 crinali che si sviluppano prevalentemente in direzione Nord-Sud, come appresso specificato:

- Crinale 1, lungo cui saranno localizzati i seguenti aerogeneratori: R-NU02, R-NU03, R-NU04, R-NU06.
- Crinale 2, lungo cui saranno localizzati i seguenti aerogeneratori: R-NU05, R-NU07, R-NU08, R-NU09.
- Crinale 3, lungo cui saranno localizzati i seguenti aerogeneratori: R-PLG01, R-PLG02, R-PLG03, R-PLG04, R-PLG05, R-PLG06, R-PLG07, R-PLG08, R-PLG09, R-PLG10, R-PLG11, R-PLG12, R-PLG13, R-PLG14, R-PLG15, R-PLG16.
- Crinale 4, lungo cui saranno localizzati i seguenti aerogeneratori: R-PLG17, R-PLG18.

Il paesaggio è caratterizzato da una morfologia collinare. In particolare:

- Lungo il Crinale 1 si incontrano altitudini variabili da 400 m s.l.m. a 630 m s.l.m..
- Lungo il Crinale 2 si incontrano altitudini variabili da 450 m s.l.m. a 530 m s.l.m..
- Lungo il Crinale 3 si incontrano altitudini variabili da 560 m s.l.m. a 700 m s.l.m..
- Lungo il Crinale 4 si incontrano altitudini variabili da 610 m s.l.m. a 650 m s.l.m..

Costituiscono parte integrante del progetto le seguenti opere connesse:

- cavi di potenza in MT, per il vettoriamento dell'energia prodotta dal nuovo impianto presso la esistente Sottostazione elettrica a servizio dell'impianto esistente da smantellare;
- adeguamento della Sottostazione esistente per il ricevimento e la trasformazione dell'energia prodotta dal nuovo impianto per la successiva immissione in rete.

Cantiere

CONSIDERATO che

- le attività relative alla cantierizzazione avranno una durata di circa 72 settimane e alla fine delle attività di cantiere sono previsti ripristini ambientali;
- il valore delle opere di progetto è di € 115.364.206,24 e, visto il capitolato, questo si ritiene congruo con il valore di opere simili.

Motivazioni dell'intervento - localizzazione

CONSIDERATO e VALUTATO che

- l'area individuata per l'installazione delle turbine è quella interessata dall'impianto da dismettere, risulta caratterizzata per la maggior parte da pascoli e terreni incolti e in minima parte da seminativi e non risulta sottoposta a particolari vincoli ambientali, architettonici o paesaggistici (a meno di quanto individuato nella documentazione integrativa inviata a seguito delle richieste del MATTM con propria nota DVA. Registro Ufficiale U.0008751.05-04-2019);
- non ricade all'interno di aree protette (SIC, ZPS, ZSC, o di altro tipo) né le interessa indirettamente.
- il sito è raggiungibile mediante rete viaria esistente, senza la realizzazione di nuove strade pavimentate;
- è prevista la connessione con la Rete di Trasmissione Nazionale nella SE TERNA di Ploaghe,

all'interno dell'area di intervento, adiacente alla sottostazione del Produttore;

- la Società Proponente descrive l'alternativa zero e le alternative progettuali ed i criteri con i quali è stata effettuata la scelta della configurazione di progetto;
- la disposizione degli aerogeneratori è a cluster su file parallele, che viene ritenuta una delle configurazioni maggiormente idonee per questo tipo di intervento.

CONSIDERATO che per quanto riguarda le caratteristiche anemologiche del sito - Producibilità

- il Proponente ha effettuato lo studio sulla producibilità nel sito scelto per la realizzazione dell'impianto con l'ausilio di n. 3 stazioni anemometriche limitrofe alle aree interessate alla realizzazione dell'impianto, installate da diversi anni, utilizzando per il calcolo della resa energetica del parco eolico i dati del vento di un arco di tempo che va, per una stazione, dal 01/09/2006 al 01/01/2016 e per le restanti stazioni dal 01/10/2003 al 01/01/2016;
- la valutazione della producibilità del parco eolico (che è risultata pari mediamente a 2.731 h/anno) è basata su dati reali di misurazioni, modellati con il programma WindSim.

VALUTATO che

sulla base di quanto evidenziato negli studi propedeutici la producibilità netta del parco eolico risulta essere, con 2.731 h di funzionamento, di 309.966.330 kWh/anno, da cui si rileva che nell'area considerata esistono le condizioni anemologiche per l'installazione di parchi eolici.

QUADRO AMBIENTALE

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda la componente geologica

- la Società Proponente ha effettuato uno studio geo-idro-morfologico di superficie finalizzato alla verifica della compatibilità del progetto, con gli strumenti di pianificazione territoriale (Carta idro-geologica, PAI, PPR e PTA) e attraverso indagini geognostiche preliminari, mentre in fase di progettazione esecutiva saranno eseguite le indagini puntuali;
- l'area interessata dall'intervento non ricade in alcuna area a pericolosità idraulica, né geomorfologica, il sottosuolo è caratterizzato da un punto di vista litologico da vulcaniti composte da trachiti, rioliti, andesiti, basalti sormontati da depositi detritici, depositi eluvio-colluviali, coltri di alterazione arenitizzate aventi spessori variabile da luogo a luogo.

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'utilizzo del suolo

Aerogeneratori

- le aree di posizionamento degli aerogeneratori saranno installati lungo n. 4 crinali di cui detto ampiamente nella sezione QUADRO PROGETTUALE;
- gli scavi a sezione larga per la realizzazione dei plinti di fondazione verranno effettuati con l'utilizzo di pale meccaniche in modo tale che le acque scorrenti alla superficie del terreno non si riversino negli scavi e, una volta effettuato lo scavo, si provvederà alla pulizia del fondo, il quale verrà successivamente ricoperto da uno strato di circa 10 cm di magrone al fine di garantire l'appianamento della superficie. Gli scavi per i pali di fondazione, qualora necessari, saranno realizzati con trivellazione circolare, fino alla profondità di prevista negli elaborati di progetto (-26 m);
- si prevede l'adeguamento di viabilità esistenti (a servizio dell'impianto esistente da dismettere) per un

totale di circa 18 km;

- si prevede la realizzazione di nuove piste per un totale di circa 9,5 km.

Cavidotti/tracciato elettrico

per la posa dei cavi in MT interrati di collegamento elettrico tra aerogeneratori e tra questi e la sottostazione, saranno realizzate delle trincee di larghezza pari a 0,50 m (per la posa di n. 1 terna di cavi), 0,70 m (per la posa di n. 2 terne), 0,95 m (per la posa di n. 3 terne), 1,20 m (per la posa di n. 4 terne), 1,45 m (per la posa di n. 5 terne), 1,70 m (per la posa di n. 6 terne), profondità di 1,1 m. Lo sviluppo lineare è pari a circa 30 km.

Sottostazione elettrica

La sottostazione elettrica è esistente e sarà adeguata alla trasformazione e all'immissione nella RTN dell'energia elettrica prodotta dal nuovo impianto proposto. La sottostazione si trova nel territorio del Comune di Ploaghe in catasto Foglio n. 5, Particella n. 287 di proprietà della Società Proponente. L'area SSE allo stato attuale occupa una superficie di circa 1.170 m². A seguito dell'ampliamento occuperà un'area di 1.855 m², all'interno di particelle di proprietà della Società Proponente. La Sottostazione elettrica si trova in area adiacente all'esistente SE TERNA Ploaghe.

VALUTATO che

- non è prevista la realizzazione di cabine di trasformazione a base palo, in quanto i trasformatori saranno installati nella stessa navicella dell'aerogeneratore;
- i cavidotti MT dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati;
- dalla documentazione in atti si rileva che la sottostazione elettrica non interferisce con il reticolo idrografico né con l'area di rispetto (buffer) dei reticoli stessi;
- per quanto riguarda i volumi di scavo, le modalità, la destinazione ed altro, il Proponente, ha presentato il “Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” in conformità a quanto previsto al comma 3 dell'art. 24 del citato D.P.R. 120/2017.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il regime idrologico superficiale:

secondo il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I), finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico ed alla riduzione degli attuali livelli di pericolosità, gli assi degli aerogeneratori non ricadono all'interno di zone a pericolosità geomorfologica, a pericolosità idraulica e a rischio geomorfologico.

VALUTATO che

- sia nella fase di cantiere che di esercizio, non sono previsti emungimenti e/o prelievi di acqua ai fini irrigui o industriali e pertanto l'intervento appare compatibile con le misure previste dal PTA.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera

- le emissioni in atmosfera sono dovute ai trasporti necessari all'approvvigionamento dei componenti degli aerogeneratori ed agli spostamenti all'interno delle aree di cantiere;
- in esercizio non sono previste emissioni in atmosfera, mentre per quanto riguarda il cantiere saranno imputabili ai mezzi su ruota per la durata di 72 settimane e gli impatti si ritengono transitori, considerata anche la scarsità dei ricettori. È, comunque, prevista una prescrizione sull'argomento: “La Società Proponente in tutte le fasi di lavorazione del cantiere dovrà concordare con le Autorità

competenti i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterri”.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il clima acustico:

- i Comuni di Nulvi e Ploaghe non sono ad oggi dotati di Piano di Zonizzazione Acustica e pertanto la classificazione acustica di riferimento discende dal D.P.C.M. 1/3/91;
- tutti parametri e le grandezze riferite al rumore sono conformi alla ISO 1996-1; in particolare la grandezza acustica utilizzata è il livello equivalente di pressione sonora ponderato “A” dB(A), $LA_{eq,T}$, dove T rappresenta il tempo di riferimento diurno (06:00÷22:00) o quello notturno (22:00÷06:00);
- il Proponente ha effettuato uno studio acustico più approfondito a seguito della richiesta di integrazioni della DVA, prot. n. DVA.Registro Ufficiale. U.0008751.05-04-2019. Lo studio acustico integrativo è basato:
- sulla valutazione del clima acustico ante operam attraverso una campagna di rilievi fonometrici condotta nel mese di Luglio 2018 (tra i giorni 07-07 e 10-07), con tempi di misura dell’ordine dei 10 minuti;

per quanto riguarda il cantiere, come segnalato nella relazione integrativa:

- il livello di rumore stimato con ipotesi precauzionali sui ricettori maggiormente esposti durante le fasi più impattanti delle lavorazioni di cantiere è sempre risultato conforme ai valori limite assoluti vigenti per il periodo di riferimento diurno (DPCM 1/3/91). Tuttavia, non è rispettato il valore limite differenziale diurno, e pertanto sarà cura del Proponente richiedere l’autorizzazione comunale in deroga per cantiere temporaneo come previsto dalla L.477/95, art. 6 c. h.

In merito a quanto sopra, è importante sottolineare che:

- gli aerogeneratori in progetto rispettano tutti gli attuali limiti assoluti applicabili stante la mancanza della zonizzazione acustica da parte dei Comuni;

Con tutte le ipotesi suddette si ottiene la conformità, in tutti i punti ricettori:

- ai vigenti limiti normativi, desunti dal DPCM 01/03/91 (pari a 70/60 dB(A) in periodo diurno/notturno, validi per tutto il territorio nazionale);
- ai limiti assoluti di immissione presumibili per i nuovi Piani di Zonizzazione Acustica che dovranno essere adottati dai Comuni che ne sono ancora sprovvisti;
- ai limiti differenziali di immissione, dove applicabili, valutati prudenzialmente dai valori stimati in esterno.

Il livello di rumore stimato con ipotesi precauzionali sui ricettori maggiormente esposti durante le fasi più impattanti delle lavorazioni di cantiere è sempre risultato inferiore ai valori limite vigenti per il periodo di riferimento diurno (DPCM 1/3/91). Essendo tutti gli altri edifici a distanze maggiori rispetto ai ricettori considerati nei calcoli, anche per essi valgono le considerazioni di cui sopra.

VALUTATO che

- Il livello di rumore stimato con ipotesi precauzionali sui ricettori maggiormente esposti **durante le fasi più impattanti delle lavorazioni di cantiere** è sempre risultato inferiore ai valori limite vigenti per il periodo di riferimento diurno (DPCM 1/3/91). Non appare rispettato il valore limite differenziale del periodo diurno, anche se tale valutazione andrebbe eseguita all’interno degli ambienti abitativi: è comunque possibile ricorrere alla procedura di autorizzazione in deroga per attività a carattere temporaneo - fase di cantiere, al fine del rilascio del Nulla Osta acustico comunale, ai sensi dell’art. 6 comma h L. 447/95 e della parte V “Attività rumorose temporanee” delle Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale, della Regione Autonoma Sardegna, allegata alla Deliberazione n° 62/9 del 14.11.2008.

Proponente – ERG Wind Sardegna S.r.l.

- dai risultati del monitoraggio ante operam del clima sonoro dell'ambiente si rileva la compatibilità dell'impianto con gli edifici esistenti e il rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico che dovranno comunque essere monitorate nel corso dell'esercizio nei confronti dei ricettori più vicini. A tale proposito è stata prevista una prescrizione dedicata;
- da quanto evidenziato nella documentazione presentata dal Proponente, l'impatto acustico generato dagli aerogeneratori, sarà tale da rispettare i limiti imposti dalla normativa, per il periodo diurno e notturno, sia per i livelli di emissione sia per quelli di immissione.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda i campi magnetici

nella relazione specialistica annessa al progetto definitivo è stato condotto uno studio analitico volto a valutare l'impatto elettromagnetico delle opere da realizzare e, sulla base delle risultanze, individuare eventuali fasce di rispetto da apporre al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, secondo il vigente quadro normativo. Una volta individuate le possibili sorgenti dei campi elettromagnetici, per ciascuna di esse è stata condotta una valutazione di tipo analitico, volta a determinare la consistenza dei campi generati dalle sorgenti e l'eventuale distanza di prima approssimazione (DPA).

Di seguito i principali risultati:

- Elettrodotti:

- nel caso di cavi elicoidali (sezioni 120-240 mm²) i campi elettromagnetici sono trascurabili, non è necessaria l'apposizione di alcuna fascia di rispetto;
- nel caso di cavi unipolari posati a trifoglio (sezione 630 mm²) i campi elettromagnetici risultano di modesta entità, di poco superiori agli obiettivi di qualità, ma comunque inferiori ai limiti imposti dalla normativa. Sono state individuate differenti casistiche, in funzione del numero di terne parallele posate all'interno della stessa sezione di scavo, e per ciascuna di esse è stata determinata la DPA corrispondente.

In tutti i casi, l'entità delle DPA è tale da ricadere all'interno della carreggiata stradale lungo la quale giacciono i cavidotti, senza interferenze con luoghi da tutelare.

- **Sottostazione elettrica di utente:** i campi elettromagnetici risultano più intensi in prossimità delle apparecchiature AT, ma trascurabili all'esterno dell'area della sottostazione. È stata individuata la fascia di rispetto, ricadente per lo più nelle aree di pertinenza della SSEU e all'interno della limitrofa SSE Terna o della viabilità di accesso, senza interferenze con luoghi da tutelare.
- **Aerogeneratori:** campi elettromagnetici trascurabili, non è necessaria l'apposizione di alcuna fascia di rispetto.

A conclusione del presente studio, è possibile affermare che per tutte le sorgenti di campi elettromagnetici individuate, le emissioni risultano essere al di sotto dei limiti imposti dalla vigente normativa.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la vegetazione ed ecosistemi

dalla consultazione dello Studio di Impatto Ambientale, l'area oggetto di installazione del nuovo impianto è caratterizzata per la maggior parte da pascoli e incolto e in minima parte da seminativo. Dalla Carta dell'Uso del Suolo derivante dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Sardegna si rileva che le gli aerogeneratori di nuova installazione ricadono nelle seguenti zone:

- Gariga, codice 3232;
- Seminativi in aree non irrigue, codice 2111;
- Prati artificiali, codice 2112;

- Aree a pascolo naturale, codice 321;
- Macchia mediterranea, codice 3231.

VALUTATO che in relazione alla componente botanico-vegetazionale:

da quanto emerge dalle relazioni specialistiche allegate alla documentazione progettuale, (Relazione essenze) la realizzazione del Parco Eolico in progetto non ha effetti significativi sulla componente botanico-vegetazionale del sistema di aree protette prossime all'area prevista dall'intervento;

CONSIDERATO che per quanto riguarda aree protette a qualsiasi titolo (NATURA 2000 e Regionali) le aree protette più vicine sono:

- ZSC (Zona Speciale di Conservazione), codice ITB010003, denominazione Stagno e ginepreto di Platamona, posta ad una distanza di 14,1 km dal più vicino aerogeneratore;
- SIC (Sito di Importanza Comunitaria), codice ITB012213, denominazione Grotta di Su Coloru, posto ad una distanza di 7,6 km dal più vicino aerogeneratore;
- ZPS (Zona di Protezione Speciale), codice ITB013048, denominazione Piana di Ozieri, Mores, Ardara, Tula e Oschiri, posta ad una distanza di 7,1 km dal più vicino aerogeneratore;
- SIC (Sito di Importanza Comunitaria), codice ITB011113, denominazione Campo di Ozieri e Pianure compresa tra Tula e Oschiri, posto ad una distanza di 12,3 km dal più vicino aerogeneratore.

L'area di progetto non interessa aree NATURA 2000, aree protette nazionali e Regionali.

VALUTATO che

- l'area di posizionamento degli aerogeneratori, delle fondazioni, dei tracciati elettrici e della sottostazione sono al di fuori di aree protette di interesse naturalistico;
- le mitigazioni previste dalla Società Proponente si ritengono opportune e dovranno essere realizzate, come peraltro previsto nel quadro prescrittivo: “il Proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti ed evidenziati nel SIA. I singoli interventi di mitigazione previsti dallo SIA dovranno essere portati in verifica di ottemperanza”.

CONSIDERATO che per quanto riguarda la fauna:

- il Proponente ha allegato uno studio dal titolo Relazione floro-faunistica, codice PLO-ENG-REL_0010_00 redatto dal dott. Agronomo Gaspare Lodato, che ha analizzato per la fauna selvatica informazioni bibliografiche incrociandole con dati ottenuti sul campo;
- la composizione della fauna nell'area risulta fortemente condizionata quali-quantitativamente dalla destinazione agricola (si rileva che l'area per la maggior parte risulta adibita pascolo mantenendosi elevata la percentuale di aree incolte, mentre in minima parte si rilevano aree adibite a seminativo) e, tra le specie presenti figurano in larga parte conigli selvatici, donnole, volpi, lepri, istrici e daino e cinghiali. Numerose sono anche le specie di uccelli. Tra i più rappresentativi si elencano la pernice sarda, la garzetta, il codone, la folaga, l'airone cenerino, il martin pescatore. Tra i rapaci si rilevano il falco pellegrino, la poiana e il gheppio.
- è, ad oggi, in corso il monitoraggio della fauna come richiesto dalla Regione Autonoma della

Sardegna, Assessorato della Difesa dell’Ambiente, con nota assunta al protocollo del MATTM DVA. Registro Ufficiale.I.0026751.27-11-2018. Ancora i risultati non sono disponibili ma, non appena in possesso della Società Proponente, sarà cura di quest’ultima trasmetterli tempestivamente al MATTM;

VALUTATO che

Per i Rapaci: sono state fatte ricerche sia in studio attraverso l’ausilio di Google Earth sia in campo attraverso l’utilizzo di binocolo e cannocchiali rimanendo sempre all’interno dei 1000 metri, ovvero 500 m a destra e a sinistra dalla linea che collega gli assi degli aerogeneratori. Le indagini sono iniziate nel periodo primaverile e prevedono 2 uscite nelle ore mattutine e 2 uscite nelle ore serali;

Comunità passeriformi nidificanti: i monitoraggi sono stati previsti dal 01 Maggio al 30 Giugno 2019 percorrendo a piedi i transetti; durante i sopralluoghi verranno rilevati sia i contatti visivi che quelli canori. Tale lavoro verrà svolto in giornate diverse sia all’alba che al tramonto avendo cura, la volta successiva, di compiere il tragitto in verso contrario alla prima. I risultati saranno mappati su cartografia in scala 1:2000 nell’intorno dei 150 m dal transetto in esame. Durante il monitoraggio verranno osservati e annotati anche eventuali altri uccelli appartenenti ad ordini diversi, compresi anche i falconiformi il cui rilevamento verrà esteso a 1000 m dal transetto. Nel caso di avvistamento di questi ultimi, verranno annotate le traiettorie di volo e le zone di volteggio.

Affinché il monitoraggio possa essere il più esaustivo possibile, verranno mappati tutti i contatti sia visivi che canori, percorrendo tutti e sei i transetti a piedi con una velocità pari a 1-1.5 Km/h. Se ritenuto necessario, verranno percorsi anche transetti alternativi, con analoghe caratteristiche al solo scopo di controllo. Come da programma, verranno effettuate 5 visite di cui tre al mattino e due di pomeriggio dal 4 maggio al 30 giugno, e tutti i contatti con gli uccelli saranno mappati su cartografia in scala 1:2000.

Rapaci diurni nidificanti: essendo il periodo di osservazione identico a quello dei passeriformi, le indagini saranno svolte negli stessi giorni in quanto questa tipologia di indagine prevede che il monitoraggio si svolga lungo i transetti dalle ore 10:00 alle ore 16:00. Durante tali monitoraggi, per ogni campagna si terrà conto di analizzare i transetti seguendo la direzione opposta a quella utilizzata per il precedente monitoraggio. Durante il monitoraggio si faranno delle brevi pause di circa 10 minuti al fine di analizzare al meglio l’area in esame. Tale operazione verrà eseguita con l’ausilio di binocoli.

Uccelli notturni nidificanti: sono state individuate le seguenti date 14-15 marzo e 10-11 giugno 2019 al fine di procedere alla identificazione degli uccelli notturni nidificanti attraverso monitoraggi da punti fissi posti a circa 1,0 km di distanza tra loro, inoltre si è tenuto conto del rumore prodotto dalle pale e pertanto tali punti sono stati distanziati da queste più di 200 metri. Le ore interessate da questa attività, andranno dal crepuscolo all’oscurità e si protrarranno fino a buio completo. Durante tale attività verranno utilizzati dei richiami appropriati. Tali richiami verranno emessi ed amplificati attraverso un registratore portatile. Dopo ogni emissione, si attenderanno almeno 5 minuti per una eventuale risposta. Come da procedura ANEV si utilizzeranno almeno 30 tracce sonore opportunamente amplificate per almeno 30 secondi/specie, tra queste tracce saranno incluse quelle del Succiacapre, Assiolo, Civetta, Barbagianni, Gufo comune e Allocco.

Comunità passeriformi da stazioni di ascolto: per questa tipologia di monitoraggio, sono stati individuati per ogni transetto vari punti (stazioni) di ascolto. In ogni stazione di rilevamento ci si soffermerà per circa 10 minuti annotando sia i contatti visivi che quelli canori nel raggio compreso tra i 100 e 200 metri.

Osservazioni diurne da punti fissi per uccelli migratori diurni: il rilevamento da punti fissi prevede l’osservazione, l’identificazione, il conteggio e l’annotazione delle direzioni degli uccelli che sorvolano l’area dell’impianto sia come singole unità che come stormi di uccelli migratori. Poiché l’area si estende linearmente per una lunghezza di circa 10 km, non essendovi punti tali da poter osservare contemporaneamente il 75 % delle torri, si è optato per l’identificazione di 1 punto fisso per ogni 2 km di estensione lineare, al fine di poter monitorare l’intera area. Per quanto riguarda le torri collocate nel comune di Osilo si è identificato un unico punto fisso. Sono state programmate 24 uscite.

Ricerca carcasse: ricerca di carcasse di animali morti per collisione casuale con le pale o con la torre. Tale

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the name ERG.

ricerca si sviluppa intorno alle torri in un'area avente una lunghezza pari a due volte il diametro delle pale. In quest'area, si sono tracciati orientativamente dei transetti distanti tra loro circa 30 metri. Il tempo impiegato per l'ispezione di ogni torre è pari a circa 60 minuti. Le torri saranno visitate mensilmente.

Chiroteri: Per il monitoraggio dei chiroteri, si provvede alla ricerca di eventuali punti in cui tali mammiferi potessero rifugiarsi e formare colonie. Pertanto, sono stati e saranno monitorati rifugi quali chiese, nuraghi, vecchie abitazioni, cascate ponti etc. Oltre che in tali luoghi si è provveduto al monitoraggio dei chiroteri lungo i transetti. Il metodo da utilizzarsi è quello bioacustico mediante Bat-Detector. Ogni punto individuato nei transetti è stato e sarà monitorato per 15 minuti.

VALUTATO che

l'area di progetto è di tipo collinare e destinata a colture agricole e a pascolo, non insiste in prossimità della costa, dove si verificano le concentrazioni dei migratori;

non sussistono le condizioni che determinano la concentrazione di migratori per effetto imbuto che si verifica nei valichi montani, negli stretti e nei canali sul mare;

la zona interessata dal progetto ricade in una area che non presenta i caratteri tipici di un sito importante per le migrazioni;

nell'area di impianto non sono presenti biotopi di rilievo naturalistico;

dalle conclusioni della relazione floro-faunistica si rileva che “l'avifauna migratrice non sarà disturbata dalle opere in progetto, sia perché l'area su cui sorgerà il parco eolico non sembra essere interessata da rotte migratorie di volatili, sia perché si cercherà comunque di ridurre al minimo gli impatti negativi attraverso opportuni interventi di mitigazione. Pertanto, si può affermare che la realizzazione del progetto possa avere incidenza inesistente o al più molto bassa per un numero limitato di specie legate all'ambiente (avifauna). Nulla invece per le specie che frequentano l'ecosistema agricoli (animali terrestri)”.

Comunque, al fine della maggior tutela dell'avifauna, è stato prodotto il Progetto del Monitoraggio Ambientale, PMA, come richiesto dalla Provincia di Sassari, Settore 5, con nota assunta al protocollo del MATTM DVA.Registro Ufficiale.I.0026639.26-11-2018. Il PMA è stato redatto con riferimento alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA, nella Rev. 1 del 16/06/2014.

Per quel che concerne l'avifauna, il monitoraggio è effettuato con riferimento al documento redatto da ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna, Legambiente, in collaborazione con ISPRA, avente titolo Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna. Il PMA prevede un monitoraggio:

ante operam, tuttora in corso;

in fase di costruzione;

post operam, ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda l'analisi di rischio di rottura accidentale

il Proponente ha predisposto uno studio dal titolo Relazione gittata massima elementi rotanti, codice PLO-ENG-REL-0019_00, dal quale si evince che il valore massimo della gittata è pari a 194,4 m. Tale valore è cautelativo in quanto il calcolo impostato per la sua determinazione non tiene conto degli attriti viscosi durante il volo;

- lo stesso Proponente sottolinea che la gittata massima calcolata garantisce la distanza di sicurezza sia dalle strade provinciali che statali sia da edifici presenti nell’area del parco.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il paesaggio e le emergenze archeologiche

- il Proponente ha predisposto una Relazione paesaggistica, una Relazione Paesaggistica integrativa e una Verifica preventiva dell’interesse archeologico, dalle quali si rileva che i valori dell’indice di impatto paesaggistico si mantengono piuttosto bassi,
- si rilevano zone di particolare interesse archeologico in prossimità dei siti interessati dalle opere (e comunque per questi il rischio archeologico è considerato di tipo medio),
- a seguito delle risultanze degli approfondimenti archeologici si è reso necessario lo spostamento di n. 6 aerogeneratori rispetto al layout trasmesso con il progetto depositato ai fini della procedura di VIA. Gli aerogeneratori che hanno subito spostamento sono appresso indicati:
 - R-NU02,
 - R-NU03,
 - R-NU08,
 - R-PLG01,
 - R-PLG02,
 - R-PLG08.

Gli altri aerogeneratori non hanno subito spostamento alcuno (La tabella che segue mostra le coordinate di tutti gli aerogeneratori nella configurazione definitiva in raffronto a quanto consegnato):

UTM 32 WGS84			UTM 32 WGS84	
Posizioni indicate in seno della procedura VIA			Nuove posizioni per vincolo archeologico	
WTG	E	N	E	N
R-NU01	478067	4512791	478067	4512791
R-NU02	478658	4512487	478799	4512456
R-NU03	478492	4512082	478500	4512156
R-NU04	478355	4511669	478355	4511669
R-NU05	479494	4511693	479494	4511693
R-NU06	478095	4511314	478095	4511314
R-NU07	479141	4511268	479141	4511268
R-NU08	479358	4510663	479387	4510662
R-NU09	479021	4510209	479021	4510209
R-PLG01	479066	4509718	479119	4509776
R-PLG02	479105	4509279	479075	4509275
R-PLG03	479101	4508842	479101	4508842
R-PLG04	479277	4508443	479277	4508443

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

UTM 32 WGS84			UTM 32 WGS84	
Posizioni indicate in seno della procedura VIA			Nuove posizioni per vincolo archeologico	
WTG	E	N	E	N
R-PLG05	479172	4508015	479172	4508015
R-PLG06	478924	4507642	478924	4507642
R-PLG07	478946	4507080	478946	4507080
R-PLG08	479246	4506762	479381	4506889
R-PLG09	478577	4506477	478577	4506477
R-PLG10	478143	4506038	478143	4506038
R-PLG11	479242	4505884	479242	4505884
R-PLG12	477897	4505583	477897	4505583
R-PLG13	478953	4505447	478953	4505447
R-PLG14	478380	4505143	478380	4505143
R-PLG15	478676	4504820	478676	4504820
R-PLG16	478885	4504245	478885	4504245
R-PLG17	473658	4507715	473658	4507715
R-PLG18	473906	4507119	473906	4507119

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda gli impatti cumulativi

- il Proponente analizza tutte le componenti ambientali e paesaggistiche in relazione al progetto in essere con n. 2 impianti (cfr. tabella che segue):

Denominazione impianto	Proprietà	N. WTG	Potenza unitaria	Potenza complessiva	Distanza minima dal parco ERG	Note
			[MW]	[MW]	[km]	
Parco Eolico Nulvi Tergu	Fri-El	35	0,85	29,75	4,6	In esercizio
Parco Eolico Sedini	Enel Green Power	43	1,50	64,50	8,8	In esercizio

- data la distanza tra i parchi e l'area di progetto e considerate le componenti interessate, il progetto si ritiene compatibile.

CONSIDERATO che per quanto riguarda il “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti”:

- la Società Proponente ha presentato il “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti” in conformità a quanto previsto al comma 3 dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017: “Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell’ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui

Proponente – ERG Wind Sardegna S.r.l.

all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SLA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga:

- a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo
- b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
- c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
 1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
 2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
 3. parametri da determinare;
- d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
- e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito”.

CONSIDERATO che

La Società Proponente nella documentazione allegata descrive:

- le opere da realizzare: generatori eolici, linee elettriche di media tensione in cavo interrato, sottostazione di trasformazione MT/AT e connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, piazzole di montaggio degli aerogeneratori, di forma trapezoidale e area pari a 1700 m², realizzate con materiale inerte di origine naturale (no asfalto, no cemento), piste necessarie a raggiungere gli aerogeneratori a partire dalla viabilità esistente, anch'esse realizzate con materiale inerte di origine naturale (no asfalto, no cemento);
- le tipologie di scavi: opere di scotico (scavo fino a 50 cm), scavi di sbancamento e/o a sezione aperta (scavo oltre 50 cm); scavi a sezione ristretta per i cavidotti;
- l'inquadramento ambientale del sito: ampiamente descritto nel parere;
- numero/modalità dei campionamenti: proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo con numero e caratteristiche dei punti di indagine e numero e modalità dei campionamenti da effettuare);
- parametri da determinare e le modalità di esecuzione delle indagini chimico fisiche da eseguire in laboratorio, in conformità a quanto indicato nel D. Lgs 152/2006 e nel D.P.R. 120/2017;
- volumetrie previste delle terre e rocce da scavo e modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito di cui alla seguente tabella:

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'S', 'A', 'B', 'R', 'C', 'M', 'S', 'W', 'H']

Proponente – ERG Wind Sardegna S.r.l.

TABELLA N. 1 BILANCIO DELLE MATERIE - VIABILITA', PIAZZOLE E FONDAZIONI

Comune	NOME ASSE	Lunghezza asse (ml)	Lunghezza asse Asfalto (ml)	Lunghezza asse Intorno (ml)	Ferre (terreno vegetale + ferro)	Servizio di terreno vegetale (ml)	Sasso a patina aperto (ml)	Rilievo asse (ml)	Cinturone stradale (ml)	Asfalto esterne (ml)	Fondazione stradale con marciapiedi, tagliandi (m ² -linea) (ml)	Finitura stradale con marciapiedi (m ² -20ml) (ml)	Sovra Asfalto		Rinforzi di terreno vegetale (ml)	Trasporto e Conferimento in sito al di fuori (ml)	
													Schistifica (ml)	Nuova Asfalto (ml)			
NULVI	Asse NU01	586,13	330,00	256,13	3.340,18	1.788,39	5.957,79	2.691,90	4.895,25	990,00	1.192,26	596,13	990,00	1.650,00	1.788,39	2.071,63	
	Asse NU02	872,94	0,00	872,94	16.866,14	3.638,83	13.227,31	1.343,86	5.896,91	0,00	2.388,56	1.179,28	0,00	0,00	3.638,83	9.594,89	
	Asse NU03	255,48	0,00	255,48	10.010,73	1.786,43	8.254,30	281,94	3.030,89	0,00	1.212,36	606,18	0,00	0,00	1.786,43	6.787,01	
	Asse NU04	1067,27	0,00	1067,27	11.231,24	4.221,80	5.286,07	5.286,07	6.799,59	0,00	2.791,34	1.395,92	0,00	0,00	4.221,80	1.068,46	
	Asse NU05	439,24	40,00	399,24	8.434,98	2.217,71	6.145,27	153,44	4.334,26	120,00	1.784,47	739,24	120,00	200,00	2.217,71	4.513,26	
	Asse NU06	1286,30	0,00	1286,30	12.888,68	4.788,90	7.799,78	2.015,29	8.210,59	0,00	3.284,24	1.642,12	0,00	0,00	4.788,90	2.500,25	
	Asse NU07	579,70	50,00	479,70	8.638,92	2.459,11	6.089,81	1.826,02	3.957,03	150,00	1.639,41	819,70	150,00	250,00	2.459,11	2.624,38	
	Asse NU07-SS127	600,42	40,00	560,42	1.197,60	1.197,60	0,00	925,32	2.965,70	140,00	1.800,84	900,42	140,00	200,00	1.197,60	2.626,16	
	Asse NU08	400,34	40,00	360,34	4.014,50	2.101,01	1.814,50	1.412,69	4.643,32	120,00	1.800,84	700,34	120,00	200,00	2.101,01	1.001,87	
	Asse NU09	403,01	30,00	373,01	11.526,00	2.139,03	9.329,97	254,45	3.944,88	90,00	1.426,02	713,01	90,00	150,00	2.139,03	7.650,50	
	Fondazioni	0,00	0,00	0,00	13.246,58	12.246,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Asse PLG01	240,36	0,00	240,36	15.953,33	1.741,08	14.212,25	1.198,60	3.266,87	0,00	1.346,75	673,57	0,00	0,00	1.741,08	11.666,91	
	Asse PLG02	219,06	0,00	219,06	1661,70	1661,70	0,00	1421,00	3103,17	0,00	1241,27	620,63	0,00	0,00	1661,70	2662,27	
	Asse PLG03	244,35	0,00	244,35	3.210,13	1.753,04	1.457,10	420,91	2.456,36	0,00	982,54	491,27	0,00	0,00	1.753,04	33,64	
	Asse ABB-PLG01	1675,00	0,00	1675,00	2.566,98	2.566,98	0,00	0,74	8.480,36	0,00	3.923,34	1.696,07	0,00	0,00	2.566,98	3.392,88	
	Asse PLG04	608,19	0,00	608,19	3.193,24	2.444,57	348,67	303,43	4.170,85	0,00	1.788,34	894,17	0,00	0,00	2.444,57	1.833,10	
	Asse PLG05	600,66	55,00	545,66	3.229,34	2.656,99	1.073,35	382,53	5.070,03	165,00	1.771,33	883,66	165,00	275,00	2.656,99	1.080,51	
	Asse PLG06-ABB	1300,00	1300,00	0,00	1.921,88	0,00	641,88	0,02	7.436,90	3.900,00	1.040,00	520,00	3.900,00	6.500,00	0,00	398,14	
	Asse PLG06	865,00	660,00	205,00	4.541,49	1.634,99	1.718,51	474,60	6.035,67	1.980,00	1.059,99	848,00	1.980,00	3.300,00	1.634,99	353,92	
Asse PLG07	334,99	20,00	314,99	3.666,70	1.964,98	1.465,72	294,37	3.422,27	60,00	1.309,99	654,99	60,00	100,00	1.964,98	138,64		
Asse PLG08	1203,58	525,00	678,58	4.116,51	3.055,75	115,76	75,83	7.783,97	1.575,00	2.037,17	1.016,58	1.575,00	2.635,00	3.055,75	1.997,26		
Asse PLG09	183,23	40,00	143,23	1.101,42	966,46	62,96	322,77	2.357,96	120,00	966,46	483,23	120,00	200,00	966,46	1.236,26		
Asse PLG10	428,66	0,00	428,66	4.266,32	2.305,99	1.960,33	93,29	4.760,26	0,00	342,93	171,47	0,00	0,00	2.305,99	1.524,11		
Asse PLG11	1186,93	40,00	1146,93	7.083,11	2.973,86	4.037,25	291,41	7.693,83	120,00	2.973,86	1.486,93	120,00	200,00	2.973,86	768,98		
Asse PLG12	526,52	20,00	506,52	5.955,24	2.339,53	3.379,69	312,28	5.006,51	60,00	1.933,03	946,52	60,00	100,00	2.339,53	1.574,38		
Asse PLG12-PLG06	1489,00	1489,00	0,00	2.763,64	0,00	1.870,24	335,08	8.444,91	4.467,00	1.191,20	595,60	4.467,00	7.445,00	0,00	343,96		
Asse PLG13	391,79	0,00	391,79	5.600,16	2.195,38	3.404,78	198,68	3.637,80	0,00	1.455,12	727,56	0,00	0,00	2.195,38	1.751,58		
Asse PLG14	356,73	35,00	321,73	4.295,75	1.925,18	2.307,60	121,78	3.634,84	105,00	1.283,46	641,73	105,00	175,00	1.925,18	902,36		
Asse PLG15	293,24	30,00	263,24	2.244,18	1.966,47	983,71	775,90	2.985,05	90,00	1.206,47	603,24	90,00	150,00	1.966,47	998,67		
Asse PLG15-PLG12	1225,00	1225,00	0,00	3.223,65	0,00	2.488,65	7,17	6.310,29	3.675,00	980,00	490,00	3.675,00	6.125,00	0,00	1.501,48		
Asse PLG16	238,08	30,00	208,08	1.953,94	1.096,16	103,78	31,77	2.610,62	90,00	1.096,16	548,08	90,00	150,00	1.096,16	1.044,15		
Asse PLG16-PLG15	675,00	675,00	0,00	1.662,04	0,00	1.257,04	0,26	3.470,54	2.025,00	540,00	270,00	2.025,00	3.375,00	0,00	716,78		
Asse SP76-PLG16	1380,00	1380,00	0,00	3.319,62	0,00	2.999,62	22,78	6.725,06	4.850,00	1.080,00	540,00	4.850,00	6.735,00	0,00	1.406,84		
Asse SP68-SP76	480,77	100,00	380,77	2.339,54	761,53	1.699,01	132,14	2.610,48	300,00	1.411,53	720,77	300,00	500,00	761,53	18,33		
Asse PLG17	581,33	170,00	411,33	16.317,88	2.254,59	13.357,29	51,32	5.014,05	570,00	1.810,06	751,53	570,00	850,00	2.254,59	12.202,92		
Asse PLG18	1086,34	15,00	1071,34	7.445,16	2.822,68	4.995,48	2.381,55	7.351,68	45,00	2.822,68	1.411,34	45,00	75,00	2.822,68	609,75		
Asse SP76-PLG18	3107,94	3107,94	0,00	6.117,57	0,00	3.911,81	19,70	15.944,70	10.877,80	2.486,35	1.243,18	10.877,80	15.339,72	0,00	1.435,76		
Fondazioni	0,00	0,00	0,00	26.493,75	26.493,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	27.282,77	11.416,94	15.865,82	251.760,95	67.266,74	171.681,25	65.146,94	191.088,05	35.824,80	57.616,50	28.823,25	35.824,80	57.084,72	67.266,74	51.587,82		

VALUTATO che il Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo è stato redatto in conformità a quanto previsto al comma 3 dell'art. 24 del citato D.P.R. 120/2017 e il Proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare il Piano di Utilizzo secondo l'att.9 del D.P.R. 120/2017;

PRESO ATTO dell'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio del progetto, forniti dalla Società Proponente;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 26, comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto inerente il potenziamento del Parco Eolico denominato “Nulvi Ploaghe” sito nei territori comunali di Nulvi e Ploaghe in provincia di Sassari della potenza complessiva pari a 121,50 subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito impartite.

Prescrizione n. 1

Macrofase	ANTE OPERAM/CORSO OPERA/ESERCIZIO
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Aspetti ambientali – monitoraggi
Oggetto della prescrizione	<p><u>Avifauna</u>: il Proponente dovrà produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico ante/corso d'opera/esercizio, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “<i>Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna</i>” (ISPRA, ANEV, LEGAMBIENTE). Qualora nel monitoraggio ante operam siano individuati effetti di cumulo, diretti o indiretti, il Proponente dovrà porre in essere tutte le possibili mitigazioni, che dovranno già essere individuate nel progetto di monitoraggio. Il monitoraggio, oltre ai dati già raccolti, di almeno 12 mesi dovrà essere realizzato prima dell'inizio dei lavori.</p> <p><u>Rumore</u>: il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità e luogo di installazione determinati da ARPA Sardegna, Ante Operam, Cantiere ed Esercizio Tale piano dovrà anche</p>

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Prescrizione n. 1

	prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le e mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico. Il Piano di monitoraggio, una volta concordato con ARPA Sardegna, dovrà essere inviato al MATTM per la verifica di ottemperanza, prima dell'inizio dei lavori;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM/CORSO OPERA/ESERCIZIO
Ente vigilante	MATTM

Prescrizione n. 2

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali, vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>a) terre e rocce da scavo: il Proponente, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, dovrà presentare richiesta di autorizzazione redatto secondo le specifiche del DPR 120/2017;</p> <p>b) in sede di progettazione esecutiva dovrà essere presentata una relazione con elaborati fotografici relativi alle aree. Dovrà inoltre essere garantita la conservazione ed il ripristino della coltre superficiale che dovrà essere riposizionata sulle superfici una volta eseguiti i lavori, in modo da garantire la conservazione della parte organica presente superficialmente. Una volta effettuati i lavori ed i ripristini il Proponente dovrà inviare specifica relazione, anche fotografica, per la verifica di ottemperanza”;</p> <p>c) Il Proponente dovrà realizzare tutti gli interventi di mitigazione proposti nel SIA. I singoli interventi di mitigazione previsti dallo SIA dovranno essere portati in verifica di ottemperanza.</p> <p>d) al termine del cantiere dovrà essere ripristinata la flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione;</p> <p>e) il Proponente dovrà attenersi al vigente PAI e comunque tutti gli areogeneratori dovranno essere posizionati al di fuori dell'area buffer associata a ciascun reticolo fluviale. Ciò vale sia per i reticoli segnalati dalla Carta</p>

Prescrizione n. 2

	<p>Idrogeomorfologica, - sia dai reticoli così come effettivamente rilevati dai sopralluoghi in campo.</p> <p>f) Il Proponente dovrà sia nella fasi di cantiere che di esercizio salvaguardare la vegetazione dei canali esistenti in area di progetto: a tal fine, per la fase di cantiere, il trasporto dei componenti di impianto previsti dal progetto dovrà avvenire in corrispondenza di ponti già esistenti e gli attraversamenti trasversali dei canali di scolo per i cavidotti dovranno essere realizzati utilizzando la tecnica della TOC ad almeno 2 m al di sotto dell'alveo. Inoltre i pozzetti di ingresso e di uscita per la TOC dovranno essere posti al di fuori delle aree allagabili per eventi con un tempo di ritorno di 200 anni ovvero alla distanza di 75 metri di ciascun corso d'acqua attraversato ovvero alla distanza non inferiore a 150 metri dall'asse di ciascun impluvio intercettato. In fase di esercizio il proponente dovrà contribuire alla manutenzione dei canali per evitare di ostruire i corsi d'acqua e/o di alterarne le caratteristiche idrologiche.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

Prescrizione n. 3

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Le piazzole provvisorie e definitive a servizio degli areogeneratori dovranno essere realizzate con materiale inerte di origine naturale.</p> <p>b) <u>Realizzazione delle piste/strade</u>: per il cantiere e l'esercizio dell'impianto dovrà essere utilizzata, per quanto possibile, la viabilità e le piste esistenti. Ove non fosse possibile, le piazzole temporanee di cantiere e le piste di cantiere/esercizio dovranno essere obbligatoriamente realizzate con materiale inerte, permeabile, escludendo l'utilizzo di pavimentazioni</p>

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature that appears to be "Franco" and other initials.

Prescrizione n. 3

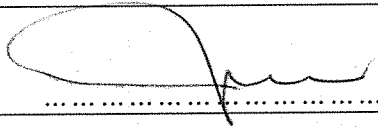
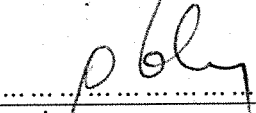
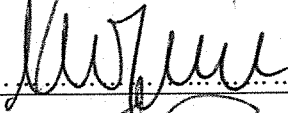



	<p>impermeabilizzanti (bitume, calcestruzzo o altro).</p> <p>c) Per gli adeguamenti viari di carattere provvisorio, alla chiusura del cantiere il Proponente dovrà provvedere al ripristino delle morfologie dei luoghi preesistenti gli interventi.</p> <p>d) Al fine di non indurre ostacolo al normale deflusso delle acque, per lo stoccaggio anche temporaneo dei materiali di risulta, devono essere individuate aree non ricadenti tra quelle ascrivibili ad “<i>alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali</i>” e “<i>fasce di pertinenza fluviale</i>”, così come definite dal PAI.</p> <p>e) Qualora siano previsti nella realizzazione della sottostazione elettrica impianti per il trattamento di reflui ed impianti per il trattamento di acque meteoriche, questi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento ai Regolamenti Regionali.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell’opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

Prescrizione n. 4

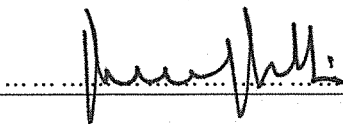
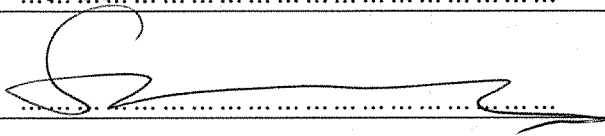
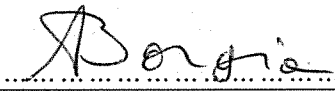
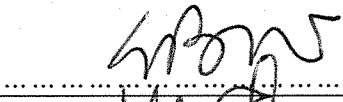

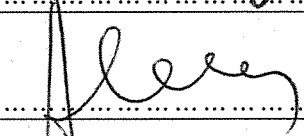
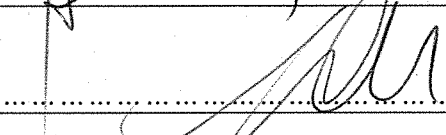
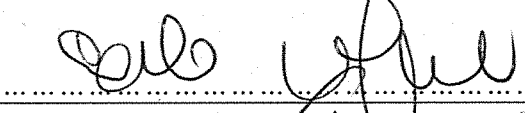
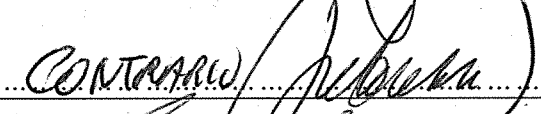
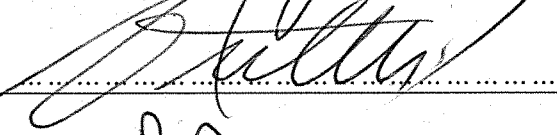

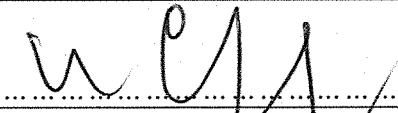
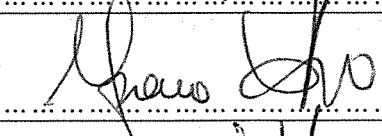
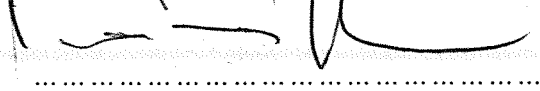
Macrofase	CORSO D’OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell’opera
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere e dovrà adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile la produzione e lo spargimento di polveri derivanti dagli scavi e dai rinterri.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell’opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Sardegna


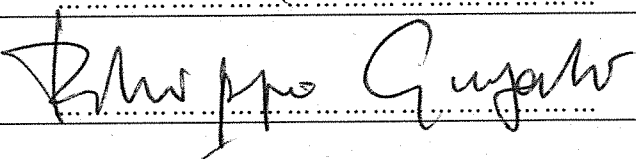
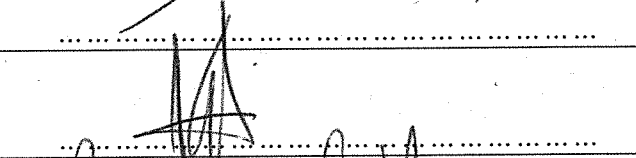
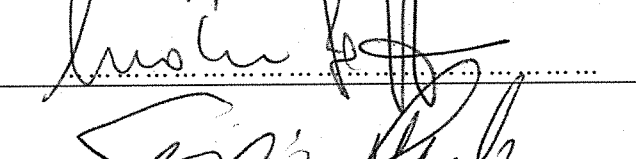
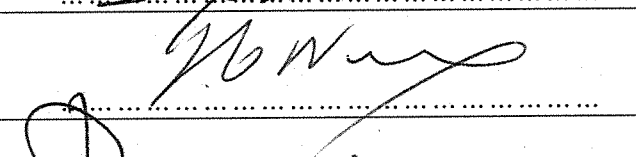
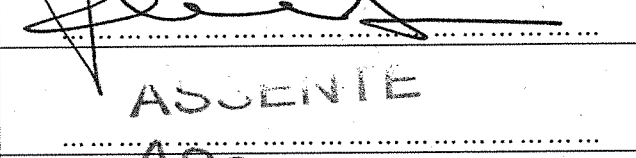
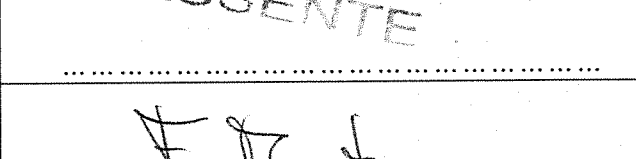
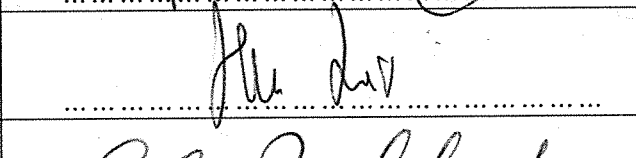
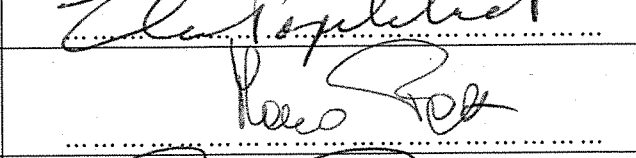
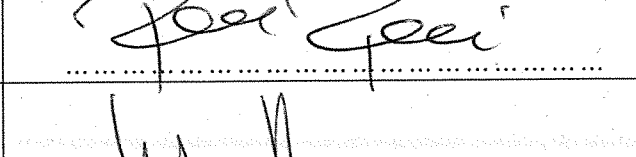
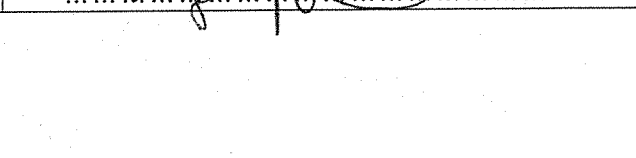

Prescrizione n. 5

Macrofase	POST OPERAM
Fase	Fase di dismissione dell’opera
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente, <u>cinque anni prima dell’effettivo decommissioning</u>, dovrà predisporre un piano di dismissione che preveda, tra l’altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le modalità di esecuzione dell’asportazione delle opere, lasciando inalterato l’habitat creatosi alla base delle strutture; b) la non rimozione dei cavi elettrici, qualora questi siano realizzati con interrimento; c) gli interventi di ripristino ambientale dell’area.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell’opera, comprese le eventuali attività per il ripristino delle aree occupate dall’opera.
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	MATTM

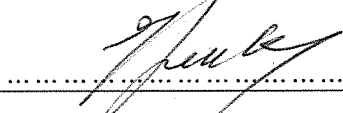
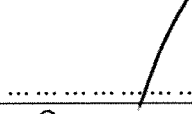
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	

S. i. P. M. S. M. d. U.

Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	CONTRARIO 
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	

Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	ASSENTE
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	

Proponente – ERG Wind Sardegna S.r.l.

Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	
dott.ssa Franca Leuzzi (Rappresentante Regione Sardegna)	ASSENTE